

(ANNO 65) - N. 2 - 2° quadrimestre 2022 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F Direttore Responsabile Pietro Busconi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscr. al n. 125 del Registro Periodici presso il Trib. di Piacenza - Impaginazione e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

### GRUPPO O SEZIONE?

Sembra che la nostra vita di Alpini si giochi quotidianamente sul dover scegliere tra partecipare le attività di Gruppo e quella di confluire con entusiasmo nelle iniziative sezionali. Niente di più sbagliato. Da militari abbiamo vissuto il periodo di naja inquadrati in plotoni, compagnie, battaglioni, reggimenti e brigate. Ognuno aveva proprie responsabilità e competenze e, spesso, l'apparenza a questa o quella formazione rappresentava un orgoglio che ancora sfoggiamo volentieri sui nostri cappelli con gli stemmi distintivi. Così deve essere per la

nostra appartenenza ai Gruppi, alla Sezione e all'Associazione Nazionale. Tutti hanno i loro ambiti di attività e rispettarli significa dimostrare attaccamento ai veri valori alpini. Smettiamola, allora, di pensare che tutto deve svolgersi e risolversi nella partecipazione alla sola vita del Gruppo. La Sezione esiste per aiutare i gruppi e coordinarli efficacemente per una rappresentatività su scala più ampia. E lo stesso vale per la nostra Associazione Nazionale. Se il grado militare non fa più comando tra gli alpini in congedo, chi si assume l'onere (tanto) e l'onore

(poco) di rappresentarci a tutti i livelli lo fa per contribuire a portare avanti l'immagine di noi tutti in funzione delle diverse competenze. Dovere di tutti noi deve essere quello di vivere al meglio la vita alpina in tutte le sue manifestazioni nel rispetto dei diversi ruoli che un organizzazione efficiente deve obbligatoriamente darsi. Quindi non esiste la domanda: Gruppo o Sezione? Ma la risposta: Gruppo e Sezione!

Pietro Busconi

### **Dal Presidente sezionale**

Auguri alla nostra Sezione per il 100° compleanno ed auguri al Corpo degli Alpini per il 150° compleanno! Una straordinaria coincidenza.

Basterebbero queste due righe per capire l'importanza che riveste l'anno 2022 per gli Alpini e, in particolare, per gli Alpini piacentini.

Per festeggiare al meglio il centenario della nostra Sezione è stato predisposto un ricco programma che troverete dettagliato all'interno, con alcuni eventi che si sono già svolti con notevole successo di partecipazione: la serata di apertura delle celebrazioni a Palazzo Gotico e la prima serata "Aspettando la Festa Granda del Centenario" a Gazzola.

Invece, per ricordare al meglio i 150 anni del Corpo degli Alpini abbiamo aderito, insieme alla Sezione di Pavia, all'iniziativa "150 cime" organizzata dall'ANA Nazionale insieme alle Truppe Alpine. Anche di questo evento i dettagli sul nostro giornale.

Un anno veramente ricco di eventi e, tra questi, mi fa particolarmente piacere anche l'organizzazione del Campo Scuola che si è tenuto nei primi giorni di luglio a Ferriere e che non avevamo potuto organizzare prima causa Covid.

Una raccomandazione: per chi non l'avesse ancora fatto, affrettatevi a prenotare il libro del Centenario della nostra Sezione, un'opera veramente bella che non può mancare nelle nostre famiglie.

Che dire: la pandemia ci ha rallentato ma non fermato e le nostre iniziative stanno riprendendo alla grande, comprese quelle dei Gruppi, a testimonianza che i valori di cui siamo portatori sono più forti di qualsiasi emergenza!

Un ringraziamento particolare a tutti i nostri Soci che si sono dati e si stanno dando da fare per tutti gli eventi di questo intenso e magnifico anno.

W gli Alpini! W la Sezione di Piacenza

Roberto Lupi

# PER NON DIMENTICARE

Proseguiamo il nostro viaggio nella storia per avvicinarci all'80esimo anniversario della battaglia di NIkolajewka. Come già fatto nel numero precedente, questa volta proponiamo un altro pezzo del filmato che tratta della campagna di Russia sul fronte del Don, almeno fino ad inizio gennaio 1943, quando arrivò l'ordine di ripiegamento.



# Il messaggio del Cappellano

Cari alpini, eccoci finalmente a preparare e a vivere la nostra Festa Granda, una festa ancora più Granda perché celebriamo i nostri primi 100 anni.

Sono tanti i pensieri che ci possono essere in una occasione come questa, io ne faccio solo uno.

Siamo a volte, forse troppo spesso a guardare al passato solo con nostalgia, ricordare i tempi passati come migliori degli attuali. Io credo invece sia importante metterci nella disposizione di guardare alle cose belle che sono passate, ma con il desiderio di farne di migliori

Prima di noi per 100 anni gli alpini hanno fatto cose belle; noi oggi cosa possiamo fare, cosa possiamo dare ancora di più a questa società piena di difficoltà?

Il nostro motto "onoriamo i morti aiutando i vivi" lo interpreto proprio cosi, pensiamo al passato con il desiderio di migliorare il futuro, nostro, di associazione, ma anche di tutti gli altri.

In attesa di vederci tutti ad Agazzano tanti auguri e Viva gli Alpini

Don Stefano Garilli

Istruzioni per leggere i codici QR:
1. Inquadratelo con la fotocamera
dello smartphone e seguite le istruzioni
oppure scaricate un'App dedicata.
Buona visione!

# **VITA SEZIONALE**

# ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

Per la seconda volta nella sua storia, l'Assemblea Nazionale dei Delegati lascia Milano e viene a Piacenza. Anche stavolta ospitata al Palabanca. L'efficiente organizzazione predisposta dalla nostra Sezione, tramite soprattutto i suoi volontari della Protezione Civile, ha consentito il regolare svolgersi e il rispetto dei tempi elettorali dell'importante appuntamento che ha riunito 478 delegati di 82 sezioni. Elemento centrale dell'assemblea è stato l'elezione del Presidente Nazionale e il rinnovo delle cariche nazionali.

Sebastiano Favero è stato riconfermato alla guida dell'ANA con voto plebiscitario. Sia nella sua relazione morale che negli interventi che si sono succeduti, i punti più importanti trattati hanno riguardato il futuro associativo con il ruolo del terzo settore e i prossimi Campi Scuola. Sono stati ricordati anche i reduci andati avanti. Tra loro quattro i piacentini menzionati: Luigi Bottazzi. Roberto Casazza, Elio Draghi e Luigi Solari.





Riconoscimento alla Sezione La nostra Sezione ha rice per le mani presidente Gazzola. una targa commemorativa l'impegno profuso durante l'emergenza Covid. La ceri-

monia, che ha visto anche altre realtà locali premiate tra cui il Comune di Piacenza, si è olta nella Sala dei Teatini, nell'ambito del concerto di gala dal titolo "Respiriamo" che ha coinvolto bande e orchestre

Medaglia d'onore alla memoria p er un alpino Farine

É andato avanti nel gennaio del 2002 Giovanni Figoni, alpino, nato nel 1921 a Cà di Montereggio (ex Boccolo Tassi) quando era ancora provincia di Parma. Ha sempre svolto l'attività di muratore e agricoltore almeno fino al 1940 quando fu chiama to alle armi. Inviato in Montenegro, fu catturato dai tedeschi

dopo l'armistizio e internato nel campo di lavoro di Stalag, in Germania. Riuscì a rientrare al suo paese solo nella seconda metà del 1945 e li rimase fino al 2002. Con decreto del Presidente della Repubblica gli è stata assegnata la Medaglia d'Onore concessa ai cittadini, militari



e civili, deportati ed internati nei campi nazisti destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. La semplice cerimonia si è svolta presso il Comune di Collecchio dove vivono alcuni nipoti.

24° CISA (Convegno itinerante della Stampa Alpina)

Ospitato a Limone sul Garda ad inizio aprile e grazie all'otti-mo impegno organizzativo della Sezione di Salò-Monte Suello, dopo due anni di stop ha ripreso i lavori questo convegno. Moderato da don Bruno Fasani, Direttore de L'Alpino, l'incontro di due giorni ha dibattuto il tema "Il rapporto dei giornali alpini con stampa e televisione del territorio: come interagire". Presenti alla tavola rotonda i giornalisti Nunzia Vallini, direttore del Giornale di Brescia, e Alessio Mamoli, direttore de L'Arena di Verona. Tra le tante testate alpine presenti, anche Radio Scarpa.

otizie dal Consiglio Sezional

Nel corso degli ultimi Consigli direttivi della nostra Sezione, sono stati trattati vari punti all'ordine del giorno. Tra i più importanti segnaliamo:

- Numerosi appuntamenti di rappresentanza per le feste e i raduni di altre sezioni con conseguente necessità che i Consiglieri si rendano disponibili a rotazione a presenziare;
- All'Adunata di Rimini notata l'assenza di tre Gagliardetti sezionali:
- A fine maggio si contavano 1.313 iscritti ai Gruppi sezionali, in ritardo rispetto agli scorsi anni, per cui risulta necessario sollecitare l'invio delle quote d'iscrizione per quest'anno;

- La Sezione ospiterà, almeno in parte, l'evento "150 Cime", promosso dall'ANA per celebrare i 150 anni dalla fondazione del corpo degli Alpini. I Gruppi della Val Trebbia, e in particolare quello di Bobbio, sono già attivati per l'organizzazione dei vari momenti;
- É stato approvato all'unanimità il Regolamento del Gruppo di Piacenza;
- Viene fatto il punto sugli eventi d'avvicinamento alla Festa Granda e nelle prossime settimane si definiranno tutti i particolari;
- Ad oggi, il Libro del Centenario ha già raccolto oltre 400 prenotazioni da parte di diversi Gruppi. Verrà sollecitata la risposta di quelli ancora mancanti. Si prevede la stampa entro la fine del mese di luglio.

#### Comunicazione Importante

La Sezione sta predisponendo un elenco di indirizzi di posta elettronica di quegli Alpini e Aggregati che desiderano ricevere informazioni e notizie direttamente dalla Segreteria Sezionale. Questo si sta rendendo indispensabile per tenere aggiornati tutti e tempestivamente sui principali eventi in programma facilitando la comunicazione diretta tra i vertici sezionali e tutti gli Alpini piacentini.

Chiunque fosse interessato ad essere inserito nell'elenco, è pregato di segnalare all'indirizzo della segreteria - piacenza@ana.it il proprio nominativo e l'indirizzo di posta elettronica.

### ADUNATA NAZIONALE A RIMINI

nche a Rimini e San Marino la nostra Sezione ha fatto la sua bella figura. Grazie agli oltre 500 alpini dei vari Gruppi, alla nostra Unità di Protezione Civile e ai tanti Sindaci che erano presenti, Piacenza si è presentata alla sfilata conclusiva con i suoi numerosi striscioni che, sem-

mai qualcuno avesse ancora dei dubbi, hanno confermato che lo spirito alpino è di casa nelle nostre vallate. Anche se lo sfilamento ci ha penalizzato facendoci partire solo alle 19, dopo l'interminabile processione delle Sezioni di Bergamo e Brescia, e la poca gente ormai presente sul lungomare dopo quasi 10 ore di passaggi alpini, abbiamo tenuto il passo e, sostenuti dalla fanfara sezionale, impeccabile come sempre sotto la guida del Maestro Edo Mazzoni, ci siamo presentati compatti sotto la tribuna d'onore e le (poche) autorità ancora presenti. É stata comunque una nuova, rinnovata festa, resa ancora più bella

Le 33 fanfare

dopo due anni di astinenza dalla nostre adunate. Dal punto di vista organizzativo, ottima la regia curata dalla Sezione Emiliano-Romagnola. Un po' meno la risposta della cittadinanza locale che è apparsa quasi infastidita dai "disagi" creati dagli alpini, anche se (ci ha confermato un gestore di bar) "in tre giorni ho fatto il fatturato di due mesi!". Delle manifestazioni predisposte quella

che, a nostro parere, valeva da sola l'intera adunata è stato il concerto delle 33 fanfare che hanno suonato tutte insieme l'inno degli Alpini nello stadio comunale cittadino e che ha visto Giulio Rapetti (in arte Mogol) dare il via alla suonata.

dalla voglia di tutti di sentirsi ancora nuovamente liberi



Pino Quaretti

Risultato: un'emozione unica, come ci hanno confermato anche alcuni componenti del Coro dei Congedanti della Brigata Tridentina che ha cantato sulle note dell'inno. Tra loro anche il "nostro"



Sergio Bersani



Carlo Magistrali. Un Grazie Sincero al Presidente ANA-RER Vittorio Costa, che ha inventato e realizzato questa splendida iniziativa degna del Guiness dei Primati!

Circa 100 mila i partecipanti alla sfilata domenicale con un numero di presenze complessive nei tre giorni dell'adunata valutato in quasi 500 mila

persone che hanno fruttato nelle casse dei riminesi e dei sammarinesi qualcosa come 160 milioni di euro. Non male! Apprezzate e applaudite le cante proposte dai nostri due

Cori Sezionali che, sabato sera, hanno riunito in due distinte chiese di Rimini. le tante persone accorse ad ascoltarli. Abbiamo scambiato qualche parola con i nostri coristi." Che effetto fa cantare alle Adunate?" -"Quest'anno è soprattutto bello riprendere a cantare, dopo due anni di prove a singhiozzo e limiti imposti dalla



Coro A N A Val Tidone

pandemia. Un atto quasi liberatorio che ci ha riportato a cantare insieme alla gente. Poi, l'Adunata è sempre l'Adunata!" - ci ha detto Dino Capuano, direttore del Coro Valtidone. "Pronti per la Festa Granda? - "Abbiamo già stabilito il nostro programma di cante, ci stiamo allenando e non vediamo l'ora di fare la nostra parte, sicuri che sarà una nuova,

grande Festa Granda!" - il commento di Sergio Bersani del Coro Valnure. Il clima di festa e di allegria che accompagna tutte le nostre manifestazioni è stato purtroppo offuscato dalle solite intemperanze di chi, alpino o no, si è lasciato andare a com-Coro A.N.A. portamenti che definire riprovevoli è per-

lomeno eufemistico. Complice la maleducazione di pochi, l'eccessivo consumo di alcolici e un senso di goliardia insensata hanno procurato schiamazzi fastidiosi durante le ore notturne e commenti e atteggiamenti irriguardosi nei confronti soprattutto del gentil sesso. Questo non fa bene all'immagine degli Alpini. Ricordiamoci che per costruire una reputazione servono mesi se non anni ma per rovinarla bastano pochi minuti. Speriamo che la Sede

Nazionale possa e intenda affrontare il problema e attivarsi per ridurre, se non eliminare, coloro che ci danneggiano ogni volta che ci riuniamo. Non dimentichiamo che prima tocca a noi dare l'esempio con i nostri comportamenti e, soprattutto nel giusto divertimento, pensiamo che con quello che facciamo rappresentiamo gli Alpini. Tante altre notizie sono state già proposte su questa Adunata dai media sia locali che nazionali. È inutile che le riproponga anche Radio Scarpa. Preferiamo affidarci alle immagini e a qualche commento raccolto qua e là.

### ADUNATA NAZIONALE, questo sì, questo no.

Rientrati dall'Adunata Nazionale di Rimini e San Marino abbiamo sentito un po' di Alpini e raccolto le loro esperienze e testimonianze che riassumiamo così:



- il programma delle giornate
- l'organizzazione complessiva
- gli eventi predisposti (in particolare le 33 fanfare con Mogol)
- l'ospitalità alberghiera
- la città vecchia
- gli alpini dei nostri Gruppi
- I nostri Cori e la Fanfara





- il meteo
- il distacco degli abitanti
- gli alpini maleducati
- e guelli ubriachi
- le zone dell'ammassamento senza neanche una toilette
- i trasporti pubblici sempre congestionati
- la difficoltà di poter ascoltare cori e fanfare
- certi nostri politici che non hanno aspettato lo sfilamento di Piacenza

Le foto

- l'app per i telefonini
- le notizie sui giornali

Come ulteriore ricordo di questa adunata, proponiamo: qualche immagine del nostro fotografo, un filmato delle 33 fanfare allo stadio di Rimini e le cante dei nostri cori



# 1° CAMPO SCUOLA GIOVANI ALPINI

Domenica 3 Luglio circa alle ore 15.00 i ragazzi partecipanti al 1º Campo Scuola Giovani Alpini della Sezione di Piacenza, tornavano a casa con le loro famiglie. Alle spalle un'esperienza di 3 giorni passati con gli Alpini presso la struttura Sovracomunale di Protezione Civile di Cà Nova di Ferriere. Un periodo intenso in cui i partecipanti hanno potuto assistere ad attività di Protezione Civile intervenendo attivamente nelle operazioni più elementari, escursioni in montagna ed attività prettamente "alpine". Organizzato in modo da garantire la massima sicurezza ai partecipanti, nonostante le difficoltà ed i ritardi in fase organizzativa, dovuti alla pandemia di Covid-19, il Campo si è rivelato un successo per gli obiettivi prefissati raggiunti, ma anche per la soddisfazione percepita in alcuni ragazzi e nelle loro famiglie. Sono stati 38 i partecipanti, di cui circa un quarto le ragazze, dai 10 ai 15 anni che, suddivisi in 4 squadre chiamate con i nomi dei battaglioni storici della Brigata Julia, hanno potuto vivere un esperienza di convivenza con coetanei scandita dagli orari della vita militare e normata dalle regole della vita sociale in un ambiente naturale sano come quello della



montagna. La regolarità dello svolgimento delle attività, del rispetto degli orari e delle regole del campo erano garantite da Capisquadra Alpini selezionati e formati al contatto con minori. Così i ragazzi, dall'Alzabandiera all'Ammainabandiera, hanno potuto vivere esempi della gestione della sicurezza in un attendamento (si dormiva in tende utilizzate nelle emergenze della Protezione Civile), dello spegnimento di incendi, della trasmissione di messaggi via radio e di interventi di primo soccorso. Fondamentale in questo caso l'intervento in collaborazione del Coordinamento provinciale della Protezione civile capitanato nell'occasione dal Coordinatore Leonardo Dentoni. Più alpine le attività serali quando i partecipanti hanno potuto cantare con il nostro Coro ANA Valnure, o discutere di ricordi di guerra con il reduce Antonio Barbieri del gruppo di Ferriere e di esperienze di missioni all'estero con il Generale Alpino Luigi Rossi. Anche l'escursione in ambiente montano al lago Moo ha contribuito a rinsaldare i legami di amicizia e collaborazione che si stavano formando tra i partecipanti. Ma l'esperienza più bella è stato il rendersi conto che si può convivere in compagnia, scambiandosi idee e compartecipando situazioni ed avventure, allacciando rapporti personali senza l'aiuto del cellulare, vietatissimo al Campo. L'attività si è conclusa domenica con una cerimonia che ha permesso ai ragazzi di mostrare ai genitori, appositamente invitati, le pur piccole competenze apprese, chiamando via radio i soccorsi in situazioni di emergenza, spegnendo un finto incendio ed intervenendo come Primo soccorso su ustionati, appositamente truccati dalle volontarie della Croce Rossa. L'Ammainabandiera ha formalmente chiuso i lavori. Alla Santa Messa.

officiata dal Cappellano sezionale don Stefano Garilli, ha fatto seguito un rancio alpino perfettamente organizzato dalla squadra cucina della nostra Protezione civile per circa 160 commensali. Vista la buona riuscita dell'attività la Sezione vorrebbe dare continuità all'organizzazione dei Campi Scuola per permettere ai ragazzi partecipanti di immergersi più profondamente in quella vita attiva che noi così proponiamo, perché, apprendendo i valori fondamentali del



vivere civile così cari a noi Alpini, in futuro possano magari impegnarsi in Protezione Civile o altri tipi di volontariato, Non dimentichiamo infine che la Sede Nazionale organizza Campi Alpini destinati a ragazzi dai 16 ai 25 anni, dove le attività proposte, pur restando sempre nello stesso ambito, hanno naturalmente uno spessore notevolmente più alto di quelle da noi proposte. Escursioni con le Truppe Alpine, interventi in elisoccorso, attività di Antincendio Boschivo avanzato e gare di tiro sono all'ordine del giorno.

Gianluca Gazzola

## **SPORT IN VERDE**

### **SLALOM GIGANTE**

Il 55° Campionato Nazionale ANA di sci slalom gigante previsto in un primo tempo a marzo è stato posticipato al 9 e 10 aprile per ragioni ancora legate alla pandemia. Il Passo Aprica, stazione turistica tra la Valtellina e la valle Camonica è stata scelta come località ospitante. Si è cominciato sabato pomeriggio

con l'ammassamento in piazza Palabione e alzabandiera con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Quindi saluto delle Autorità, a seguire, accensione del Tripode con apertura del Campionato da parte del Responsabile Commissione Sportiva ANA, il Consigliere Nazionale Tonino Di Carlo. Al termine, sfilata per le vie del paese con la fanfara valtellinese e celebrazione della Santa Messa. Domenica 10 aprile 2022, in località Palabione, tutti in pista per la gara di slalom gigante valevole per il 55° Campionato Nazionale ANA. L'evento che ha visto la partecipazione di oltre 400 atleti, è stato suddiviso in tre categorie: alpini, aggregati e militari.



Da sinistra Giuseppe Barti, Mattia Valorosi, Nicola Bergonzi, Gualtiero Quattrini. Roberto Luti. Giancarlo Lorenzi.

Si è svolto su due piste: la Benedetti, più impegnativa, e la Medici. La nostra sezione ha schierato tre alpini: Nicola Bergonzi, categoria A 3, classificato al 6° posto; Giuseppe Barti, categoria A 6, classificato al 35° posto; Roberto Lupi, categoria A 7, classificato al 47° posto. Oltre a loro un aggregato, Mattia Valorosi, categoria B 2, classificato al 1° posto; un secondo aggregato, già iscritto, non ha partecipato poiché positivo al covid-19 due giorni prima della gara. La classifica Alpini porta Piacenza al 34° posto su 37 Sezioni e con gli aggregati al 9° posto su 21 Sezioni. Dopo il rancio Alpino al Palazzetto dello Sport, le premiazioni. Le due piste di gara erano ben tracciate con neve ottima anche se in avanzata stagione in un comprensorio sciistico davvero bello. Perfetta l'organizzazione di gara curata dalla Sezione Valtellinese che è riuscita ad ospitare atleti e accompagnatori giunti da tante parti. Per la prossima edizione di questo campionato speriamo sempre di poter partecipare con un numero maggiore di atleti.

### **ALPINIADI**

Dopo l'Aprica, il calendario sportivo ANA di quest'anno ci ha portato in Abruzzo per le 3° Alpiniadi estive nella seconda parte del mese di giugno. Il Gruppo Alpini di Fossa ha organizzato, con la supervisione della Commissione Sportiva Nazionale, la 48° edizione del Campionato Nazionale ANA di marcia e regolarità in montagna per pattuglie. La nostra Sezione ha partecipato con Carlo Tappini, Sergio Ferlisi e Massimo Contoga. Una seconda pattuglia piacentina era composta dai soci aggregati Alberto Vercesi, Stefano Fulgosi e Matteo Prestasciutto. Ritrovo degli atleti alle 7,30 nella piazza Gemona del nuovo villaggio a Fossa. Il via alle ore 9 con un intervallo di 30 secondi tra una pattuglia e l'altra. Il tempo favorevole ha consentito il regolare

svolgimento della manifestazione. Il percorso di circa 3 ore è stato impegnativo sia nelle salite che nelle discese. La nostra squadra alpini si

è classificata 21esima sulle cento partecipanti, mentre la formazione degli aggregati ha sfiorato il podio classificandosi al quarto posto. C'è di che essere soddisfatti.

I risultati ottenuti sono decisamente migliorati rispetto alle precedenti edizioni.

Un particolare elogio va anche al Capogruppo di Pianello, Mario Aradelli, che con il suo carisma ha saputo entusiasmare e coordinare tutti i nostri partecipanti. Meno contenti siamo stati del viaggio. Abbiamo trovato notevole traffico sia sulle autostrade che sulle strade ordinarie e questo ci ha portato a rientrare a Piacenza dopo nove ore dalla partenza. Il pulmino che ci ha trasportato ha comunque assicurato un buon confort e l'entusiasmo era alto, tanto che già si è cominciato a parlare della trasferta del prossimo anno quando andremo in Carnia.

Gualtiero Quattrini



Da sinistra Mario Aradelli, Massimo Contoga, Sergio Ferlini, Carlo Tappini, Gualtiero Quattrini. Accosciati: Stefano Fulgosi, Matteo Prestasciutti e Alberto Vercesi.



Cucina tipica piacentina Produzione e vendita vini DOC CASA VACANZE E ALLOGGI

c. Spada di Fabbiano, 153 - 29011 Borgonovo V.T. (PC) Tel. e Fax 0523.860014 - Cell. 347.0733443

www.ilviandanteagriturismo.it info@ilviandanteagriturismo.it

SCONTI AI SOCI ANA 💶





# **Aspettando la Festa Granda**

### Serata di presentazione a Palazzo Gotico

Programmata inizialmente per la fine di gennaio, è stata spostata al 25 marzo scorso complice ancora una volta il Covid. Per ragioni di sicurezza legate alle possibilità di evacuazione in caso di pericolo, la serata ha dovuto obbligatoriamente svolgersi a porte chiuse con la "sola presenza" di 150 persone. Peccato. Avremmo voluto che le porte fossero aperte in primis a tutti gli Alpini che avrebbero voluto partecipare e alla popolazione che certamente sarebbe confluita. Ma non è stato possibile. La serata è comunque riuscita al meglio. Dopo l'intervento del presidente sezionale che ha illustrato il senso e le iniziative previste per il centenario, la parola è passata al giornalista Ippolito Negri che ha animato la tavola rotonda cui hanno partecipato



il sindaco Patrizia Barbieri, il Presidente della Fondazione Roberto Reggi e il Generale Sergio Santamaria. Tutti e tre bravi nel testimoniare con ricordi e frasi non certo di circostanza, il ruolo che gli Alpini piacentini hanno avuto e stanno continuamente avendo nei rapporti con la comunità piacentina. Ad aprire e chiudere la serata la consueta bravura dei nostri due cori sezionali che si sono uniti nel finale per intonare un emozionante Inno Nazionale. La serata ha avuto anche alcuni intermezzi poetici con brevi po-



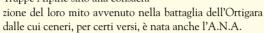
esie dialettali ispirate agli alpini e recitate, come loro sanno fare, da Mario Schiavi, Fabrizio Solenghi e Fausto Frontini.

### Serata con lo storico Dal Molin

Sabato 27 maggio nel centro parrocchiale di Agazzano è andata in scena il primo appuntamento della serie "Aspettando la Festa Granda del Centenario". I Gruppi di Agazzano e Piozzano hanno messo in cantiere tre tappe di

avvicinamento a quella che è, per la Sezione, la festa più importante delle penne nere piacentine.

Alla serata è stato invitato lo storico di Bassano del Grappa Ruggero Dal Molin, che ha illustrato con una vasta documentazione di immagini d'epoca, le origini delle Truppe Alpine sino alla consacra-



Sono state proiettate immagini e filmati rari e molto significativi, immagini provenienti dall'archivio dello stesso Dal Molin e dove importanti network nazionali, vanno ad attingere quando si tratta di raccontare la storia degli Alpini. I racconti del relatore sono stati chiari e ricchi di particolari, frutto di ricerche approfondite su fatti realmente accaduti. Molto toccante il filmato riguardate il S.ten. Adolfo Ferrero, caduto sull'Ortigara e la storia del ritrovamento della sua lettera scritta ai genitori poco prima che si scatenasse la battaglia.

Per la Sezione erano presenti i 2 vice-presidenti Gianluca Gazzola e Gianni Magnaschi oltre ad una buona partecipazione di Alpini e persone interessate alla loro storia.

#### Il Libro dei 100 anni

Ome promesso, il nostro centenario sezionale si arricchisce anche di un libro. Non vuole essere un libro celebrativo ma un libro di ricordi, di speranze e, perché no, di promesse. Il sottotitolo recita: Ieri, oggi e domani. In oltre 250 pagine si



ripercorrono tutte le tappe più importanti degli alpini in generale ma più specificatamente, quelle della nostra Sezione con nomi, cifre e fatti che ci aiutano a ricordare chi siamo stati, chi siamo e chi vorremo continuare ad essere. Il libro non ha un autore. Si può dire che sia stato scritto da tutti gli Alpini. Molti sono stati, infatti, i contributi raccolti a vario titolo per raccontare la storia sezionale. Ognuno con il proprio stile, proprio come un libro di ricordi di un grande famiglia. Tante le foto che permetteranno, si spera, una migliore leggibilità. Avremmo potuto fare meglio? Certamente sì! Ma quello che deve importare è il senso di vero affetto che ha animato ogni articolo e capitolo. Un lavoro durato quasi un anno e che ha prodotto il risultato che è sotto ai vostri occhi. Sperando piaccia.

### Passaggio della Stecca

Non era mai capitato che il "passaggio della stecca" avvenisse al di fuori della Festa Granda. Invece questa volta la celeberrima "cerimonia" si è svolta in modo anomalo rispetto al solito. Causa pandemia, con la festa sezionale che si doveva svolgere a Bettola e rimandata per ben due volte fino alla rinuncia e legata anche alla scomparsa di chi l'aveva voluta con tutte le sue forze, Giancarlo Carini, storico capogruppo di Bettola "andato avanti" proprio per il covid-19. I Gruppi Alpini di Agazzano e Piozzano, insieme alla Sezione, hanno così pensato di preparare una



serata dove il momento clou doveva essere il passaggio del testimone nell'organizzazione della Festa Granda tra i gruppi di Bettola e Agazzano-Piozzano.

Il momento è stato di quelli all'altezza della situazione con l'esibizione del Coro Gerberto di Bobbio, per l'occasione supportato da coristi del Coro A.N.A. Val Nure e dal concerto del Gruppo Musicale "G. Verdi" di Ombriano (CR). Serata riuscitissima con la possibilità di degustare piatti tipici della tradizione piacentina preparati dagli Alpini della Val Luretta coadiuvati dalle associazioni locali. La gente, Alpini e non, è accorsa numerosa, facendo registrare il pienone delle grandi occasioni, deliziati dagli ottimi piatti e con dall'ascolto di buona musica alpina.

Presenti parecchi componenti del consiglio direttivo sezionale, a partire dal presidente Lupi, dai due vice Gazzola e Magnaschi, dal cappellano Don Stefano e parecchi consiglieri. Sul palco oltre al sindaco "smontante" di Bettola, Negri, e i sindaci "montanti" di Agazzano-Piozzano, Cigalini-Burgazzoli, erano presenti anche il vice-sindaco di Gazzola, Vernile, e il sindaco di Gragnano, Calza.

L'ultimo appuntamento di "Aspettando la Festa Granda del Centenario" è in programma sabato 30 luglio a Gragnano con la serata dedicata alla solidarietà alpina.

# La parola ai Capigruppo



Emanuele Bocellari - Agazzano Il 16-17-18 settembre in Val Luretta si svolgerà la 69<sup>a</sup> Festa Granda, quest'anno particolarmente importante perché coincide con i 100 anni di fondazione della nostra Sezione.

Per il Gruppo Alpini di Agazzano sarà la terza volta; la prima è stata organizzata nel 1982, la seconda nel 1989 sempre dallo stesso capogruppo: Francesco Motta. Dopo 36 anni ci siamo candidati riuscendo a riportare la Festa Granda ad Agazzano e in Val Luretta, unendo le forze con il gruppo di Piozzano da cui è scaturita una forte collaborazione nel vero spirito alpino. Organizzare la festa sezionale nell'anno del centenario è sicuramente una responsabilità e un impegno ma siamo sicuri che insieme supereremo tutti gli ostacoli che sicuramente troveremo sul nostro cammino fino a settembre. Già le tappe di avvicinamento con l'organizzazione di eventi che abbiamo chiamato "Aspettando la Festa Granda" è un continuo alternarsi di emozioni e fatiche, ben ripagate dal supporto della gente che con

l'avvicinarsi del momento clou sentiamo sempre più vicina per sostenerci. Siamo andati anche nelle scuole della zona per spiegare alle giovani generazioni chi sono gli Alpini, quali sono i loro valori, la nostra storia dalla nascita fino ad oggi. Le premesse per una buona riuscita del maggiore evento delle penne nere piacentine ci sono tutte, la strada percorsa fino a questo momento è maggiore di quella da percorrere, il nostro impegno sarà sempre al massimo fino alla sera del 18 settembre quando l'ammainabandiera sancirà la fine di questa nostra bella e gratificante esperienza, con la speranza di lasciare alle future generazioni un pezzo di storia da raccontare.

W gli alpini della Val Luretta.



Carlo Brigati - Piozzano

La Festa Granda rappresenta per noi alpini l'evento territoriale provinciale più importante e essere parte della macchina organizzatrice, per il gruppo di Piozzano, è sta un'opportunità unica.

La collaborazione con il gruppo di Agazzano rappresenta un'unione di forze, idee, intenti, progetti, e so-

prattutto di valori e ci permette di rappresentare al meglio la nostra Sezione che festeggia i cento anni di fondazione.

In questo momento poco felice dal punto di vista sociale, economico, fare festa può sembrare sgradevole. In realtà penso che in questi momenti sia più sentita la voglia di aggregazione, di fratellanza, di godere del bello che una comunità può esprimere.

La voglia di condividere i valori di solidarietà ci faessere tempestivi nei momenti del bisogno, dell'aiuto, ma adesso è il momento della festa e della rappresentanza.

È con questo spirito che auguro a tutta la comunità della Val Luretta che la Festa Granda sia un riconfermare il vento di alpinità e che ci porti a mantenere vivi i valori che le penne nere rappresentano.

Grazie abitanti della Val Luretta, grazie sindaci che ci accogliete e ci ospitate, siamo sempre stati al vostro fianco e continueremo ad esserci

Viva gli alpini, orgoglio della nostra amata Italia.







GRUPPO ALPINI AGA77ANO GRIIPPO ALPINI



# 9ª Pesta Grana

### 16-17-18 SETTEMBRE 2022



### IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO









VI ASPETTIAMO ... UNITI NEGLI IDEALI, ORA COME ALLORA

# **COSA DICONO I SINDACI**

primi cittadini di Agazzano e Piozzano. Queste le loro risposte







Giuseppe Burgazzoli Piozzano

Per tutti gli alpini, la Festa Granda è la festa più bella ed importante. Cosa rappresenta per i vostri

Cigalini: La Festa Granda per i comuni rappresenta una grande opportunità di conoscenza e valorizzazione del territorio e dei principi che hanno reso grandi gli Alpini attraverso il loro senso civico e benevolenza rivolta alla comunità. Inoltre sancisce la possibilità di tornare dopo anni difficili alla convivialità con sani valori.

Abbiamo rivolto alcune domande ai : Come vivete il rapporto della vostra comunità in relazione alla presenza degli Alpini?

> Burgazzoli: Il rapporto tra popolazione e presenza degli alpini, sicuramente rappresenta un valore aggiunto all'interno di una comunità. Sempre pronti a "scendere in campo" per qualsiasi sana causa rivolta ai cittadini senza mai fare distinzioni.

Gli Alpini ci sono e vorranno continuare ad esserci. Come può migliorare ulteriormente il rapporto con loro?

Cigalini: Premettendo che il rapporto con gli Alpini è già consolidato ed eccellente, il miglioramento costante e continuo è un punto di forza che l'associazione mette in campo quotidianamente. Di conseguenza và a loro il mio ringraziamento e auspicio per continuare ad essere sempre più presenti tra la popolazione con le loro iniziative.

Qual'è il saluto che volete portare a tutti i partecipanti, Alpini e non, per la Festa Granda?

Burgazzoli: Un grande ringraziamento a tutti i partecipanti, con la speranza e certezza che sarà una Festa Granda memorabile, ricca di valori, ricordi, insegnamenti e divertimento.

# I PAESI ORGANIZZATORI



### **AGAZZANO**

gazzano è agli inizi della Val Luretta e quasi ne custodisce l'ingresso. Era l'antico Fundus Aricantianus della Tavola Traianea.

Capoluogo della valle, qui ci si dà appuntamento in piazza per confrontarsi su quanto accade in valle essendo centrale per posizione e per la presenza del mercato settimanale che raduna traffici di tutta la valle e dei paesi vicini. Al centro della cittadina si apre un'ampia piazza, nella quale si trovano il Palazzo del Comune, l'Albergo Del Cervo e varie attività commerciali e di ristorazione, armoniosamente raccolte intorno al Monumento dei Caduti. Durante la bella stagione ospita mercatini e iniziative enogastronomiche che permettono di godersi il viavai davanti ad un caffè seduti ai tavolini all'aperto. A ridosso della piazza, immersi nel verde, svettano la Rocca ed il Castello Anguissola Scotti Gonzaga, la residenza padronale settecentesca che affianca la fortificazione di epoca medievale. La famiglia Gonzaga, oltre ad ospitare eventi culturali ed enogastronomici, porta avanti anche la tradizione vitivinicola nelle antiche cantine del castello (www. letorricelle.it). Oltre al Castello di Agazzano, nelle frazioni adiacenti si possono trovare numerosi altri castelli disseminati lungo le vie principali di comunicazione, tra i quali il Castello della Bastardina, di Boffalora, di Castano (www.castellidelducato.it). A questi si aggiungono alcune Torri e Pievi di particolare bellezza, quali la Torre di Montebolzone e la Pieve di Verdeto (www. anticapievediverdeto.it) sul tracciato del cammino di San Colombano.

### **PIOZZANO**

"Vicus Pomarius", Piozzano è nel cuore dell'alta Val Luretta. Da qui partono vari percorsi escursionistici verso le colline circostanti sulla media ed alta collina all'interno della zona DOC dei colli piacentini. Guardando l'orizzonte svetta imponente il mastio della fortificazione di Monteventano risalente all'anno Mille, in posizione dominante su tutto il fondovalle e



che durante la resistenza ospitò le brigate partigiane di Giustizia e Libertà.

Non è raro incontrare cavalli in passeggiata, per la vicinanza al centro ippico di rilievo La Bosana (www.

A due passi da Piozzano, in frazione San Gabriele, merita una visita la Pieve romanica dedicata a S.Giovanni Battista (IX-X sec.), una delle chiese più antiche della provincia

Molti gli eventi che vi si svolgono durante l'anno. Tra i principali meritano essere ricordati: Festa dell'anatra a metà luglio, Mostra del Miele a fine settembre (Proloco tel. 0523 97 93 05 - info@prolocopiozzano.it)

# STELLO DI AGAZZANO



I Castello si trova nel cuore della Val Luretta, adiacente al centro abitato di Agazzano, non lontano dalla piazza principale, alla cui difesa era preposto.

Le origini del complesso fortificato risalgono al XIII secolo per volontà di Giovanni Scotti che fece di Agazzano il centro dei possedimenti familiari ed a partire dal secolo successivo progressivamente vide aumentare la potenza della propria famiglia.

Nel corso del XVIII secolo venne costruita, sulle rovine del Castello che affiancava la Rocca, una Villa concepita con funzioni esclusivamente residenziali.

Il complesso rimase alla famiglia Anguissola-Scotti fino al XX secolo in seguito al matrimonio dell'ultima erede Luisa Anguissola Scotti con il Generale Ferrante Vincenzo Gonzaga (M.O.V.M.) membro del ramo di Vescovato (Cr) della famiglia Gonzaga per poi passare al figlio Corrado ed attualmente ai nipoti Ferrante, Francesco e Ludovico.

Ancora oggi la memoria storica è strettamente legata al generale Maurizio Ferrante Gonzaga famoso per la conquista del monte Vodice in Slovenia ai confini con l'Italia a picco sull'Isonzo e poco distante dalla città di Gorizia. Sulla vetta del monte, a quota 652, è visitabile il suo mausoleo, ornato di mosaici, dove il generale chiese di essere seppellito alla sua morte (e dove rimase inumato fino al 1940 poi trasferito al cimitero del Verano a Roma). Non per nulla gli era stato conferito il titolo di Marchese del Vodice. Gli eredi dell'eroico comandante risiedono ancora oggi ad Agazzano e sono proprietari dello splendido Castello.



Il Generale di Corpo d'Armata Principe Maurizio Gonzaga (1861-1938)



Il Generale di Divisione Ferrante Gonzaga (1889-1943)

# LA PENNA DEI GRUPPI



AGAZZANO - Onorato un "ex voto" - Domenica 8 maggio non tutti gli alpini erano a Rimini all'Adunata Nazionale. Una piccola rappresentanza dei gruppi di Piozzano ed Agazzano si sono ritrovati in località "Poggio Lanino" nel Comune di Piozzano. Presso il piccolo Mistadello, fatto erigere nel 1920 da Luigi Maffi quale "ex voto" per il ritorno a casa dei 4 figli vivi, Ernesto, Giu-

seppe, Francesco e Giovanni, ritornati vivi dalla prima guerra mondiale. Appuntamento annuale con la celebrazione della Santa Messa, quest'anno officiata da don Davide Maloberti, il tutto organizzato dai pronipoti Giacomo e Marisa Maffi.

Riconoscimento all'alpino Casarola - "Per aver particolarmente contribuito con impegno e dedizione a tutte le iniziative e manifestazioni del Gruppo nel corso del 2021". Questa è la motivazione con cui è stato consegnato lo speciale riconoscimento all'alpino Onorio Casarola, in occasione della serata di Gazzola in cui si è tenuta la cerimonia del Passaggio della Stecca.

AGAZZANO - PIOZZANO - Incontro con le scuole - Dallo scorso aprile i Gruppi di Agazzano e Piozzano sono stati impegnati in una serie di incontri con le scuole elementari di Agazzano, Gazzola e Gragnano Trebbiense, per spiegare chi sono gli Alpini e prepararli alla Festa Granda di settembre. Gli incontri con bambini tra i 6 e i 10 anni, avevano l'intento di far conoscere la storia e il mondo degli Alpini, sia in ambito militare che in quello del volontariato come A.N.A. Gli Alpini Antonio Mantova e Diego Guerriero, insieme all'aggregata della Protezione Civile Angela Magnani, nelle loro visite hanno trovato ad accoglierli scolari attenti e curiosi, preparati con serietà dalle maestre che hanno insegnato loro, in modo encomiabile, l'inno di Mameli, cantato con passione. I giovani studenti hanno subito manifestato curiosità per il nostro cappello, tempestando di domande i tre "relatori". A supporto delle parole sono state preparate immagini cartacee per far comprendere meglio i racconti, cercando di trovare le parole giuste per una platea così giovane, spiegando chi sono le truppe da montagna, nate non per offendere ed attaccare, ma per difendere i confini territoriali, cercando di far capire ai giovani interlocutori qual'è lo spirito Alpino, oggi più che mai "costruttori di pace", come dimostrato sul campo con la partecipazione a diverse missioni umanitarie. Inevitabilmente, complici anche le immagini che quotidianamente le televisioni ci propongono, gli stessi bambini hanno portato il discorso sulla difficile situazione della guerra tra Russia e Ucraina; ha stupito quanto erano informati a tal proposito, sintetizzando il tutto tra chi era il buono e il cattivo. È stato spiegato loro che la violenza non è mai la soluzione e che il bene si fa, non si predica e basta, come dimostra la nostra Protezione Civile, chiamata ad operare ogni qualvolta accadono catastrofi quali alluvioni, terremoti, emergenze sanitarie, ecc. La curiosità dei bimbi ha un'allegria contagiante. Escono domande sul perché le penne dei cappelli hanno colori diversi, se i muli sono bravi come i loro cani, gatti o criceti che li aspettano a casa. Gli incontri si sono sempre conclusi spiegando cos'è e cosa rappresenta la Festa Granda e all'idea di vivere quei giorni di festa con gli Alpini, i bambini hanno dimostrato grande entusiasmo mettendosi subito all'opera, con disegni di cappelli alpini, muli e bandiere tricolore. Ma anche con pensieri e poesie, semplici nella stesura, ma profonde come concetto, materiale che verrà utilizzato nella tre giorni della festa alpina sezionale. Inevitabile la foto di gruppo alla fine di ogni incontro, ma i saluti sembravano non voler mai finire, tante le domande che venivano rivolte



con tanta voglia di parlare con noi Alpini. Addirittura qualche bimbo ha chiesto l'autografo come si fa con star del cinema e della musica. La promessa è stata quella di rivederci alla nostra Festa Granda. Un grazie particolare alla dirigente scolastica e alle maestre che ci hanno dato la possibilità di parlare alle giovani leve, dei nostri valori e della nostra alpinità.

BETTOLA - Una targa per il lavoro svolto durante la pandemia - Avvicinandosi (si spera) la fine dell'emergenza Covid-19, la struttura U.S.L. "Casa della Salute" di Bettola, ha voluto ringraziare gli Alpini del Gruppo per l'impegno profuso in questi mesi di pandemia, nel supportarla effettuando il check point per l'ingresso degli utenti alla struttura stessa cosi' come aveva voluto Giancarlo Carini, il compianto Capo Gruppo. Il referente



sanitario, dott. Fabio Ottilia, unitamente a tutto il personale dell'organismo, ha voluto donare una targa nella quale viene ricordato il valore degli Alpini, di cui quest'anno ricorre il 150° Anniversario di costituzione del Corpo, sempre presenti in tutti i frangenti della nostra storia e sempre pronti ad aiutare disinteressatamente chi ne ha bisogno. Un brindisi finale ha concluso la breve celebrazione.

Al lavoro nel segno della Pace - Gli Alpini del Gruppo, col consenso del Comune e dell'ANPI di Piacenza, hanno voluto restaurare il cippo (ormai aggredito dal tempo e dalla natura) che ricorda il luogo esatto dove avvenne, il 12 gennaio 1945, l'eccidio di 21 partigiani, riaprendo anche il sentiero che vi conduce e pulendo la zona circostante ormai inselvatichita. Mentre in Europa si sentono ancora i rumori delle armi, gli Alpini hanno voluto dare un se-



gnale di pace nel ricordo di chi offrì la vita per essa e per la Libertà di tutti noi.



BORGONOVO - Progetto Orto della Scuola dell'Infanzia - Gli alpini del gruppo hanno lavorato per la preparazione dell'orto messo a disposizione della Scuola dell'Infanzia di Borgonovo. Adesso il compito di proseguire il lavoro passerà al "Centro Pensionati" del paese che, grazie ai suoi volontari, lo coltiverà insegnando ai bambini e alle maestre come si realizza un orto.

**CARPANETO** - Riuscita festa del gruppo - A pochi giorni dall'attesa Adunata nazionale di Rimini, rinviata per due anni a causa della pandemia, gli alpini di Carpaneto hanno celebrato il primo raduno dopo il lungo periodo di restrizioni. Le Penne nere piacentine, guidate dal presidente sezionale Roberto Lupi, si sono date appuntamento per l'alzabandiera e la messa celebrata da don Matteo Di Paola Hanno poi sfilato in corteo lungo le vie del paese fino al monumento ai Caduti dove le autorità hanno tenuto i discorsi ufficiali. Presenti, tra gli altri il colonnello Maurizio Plasso, segretario nazionale dell'Ana e i rappresentanti del Gruppo alpini valtellinese di Cercino, gemellato con Carpaneto. All'appuntamento ha mirabilmente partecipato la banda musicale Carlo Vignola di Agazzano. Doveroso il ringraziamento che Il capogruppo, Aldo Rigolli, ha rivolto a tutti i convenuti. Nel cortile del Palazzo comunale, poi, sono stati premiati gli studenti vincitori del concorso intitolato all'alpino Italo Savi.

La serata della memoria - Sabato 11 giugno, presso la Sala BOT del Municipio, il Gruppo Alpini, non nuovo a queste iniziative, in collaborazione con la Sezione U.N.I.R.R. di Stradella, ha organizzato una "serata della memoria" dal titolo "La guerra non mia", dedicata ai Reduci della Campagna di Russia.

Ospite della serata è stato l'Alpino della Divisione Cuneense Lodovico Portesine di Genova, classe 1918, Reduce delle Campagne di Albania e di Russia che concluse il suo calvario bellico con la prigionia in Siberia. Decorato con medaglia di bronzo al valor militare, è stato accolto con un lunghissimo applauso dalla gremitissima sala dove tutti i presenti si sono alzati in piedi in segno di rispetto e stima.

Con grande attenzione tutti hanno ascoltato i racconti del reduce, attraverso l'interpretazione del figlio Paolo, attore, che ha dato voce ai suoi ricordi mentre lui si asciugava le lacrime rivivendo quei terribili giorni.

Una serata indimenticabile, che ha coinvolto e commosso tutti i presenti, compresi i ragazzi più giovani. Alla serata hanno presenziato il Sindaco di Carpaneto Avv. Andrea Arfani, il Presidente

ed il Vicepresidente della Sezione A.N.A. di Pavia, Gianni Varesi e Nicola Dellafiore, il Gen. Luigi Dellomonaco, Direttore della Scuola Applicazione Esercito di Torino, il Direttore del 3° CE.RI.MANT. di Milano, il Vicedirettore del Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza; Per la nostra Sezione erano presenti i due vice presidenti Gian Luca Gazzola e Gianni Magnaschi.





SCONTI AI SOCI ANA

BIGLIETTI DA VISITA • VOLANTINI • LOCANDINE • BROCHURE • LIBRI... E TANTO ALTRO STAMPATI DI TUTTI I TIPI PICCOLO E GRANDE FORMATO



# LA PENNA DEI GRUPPI



CORTEMAGGIORE - Riaperto il Parco degli Alpini

Il 28 Maggio scorso, è stato riaperto il Parco degli Alpini di Cortemaggiore, parco giochi dedicato ai bambini del paese, inaugurato nel 1995 a seguito della 1º Festa Granda organizzata dal gruppo locale. Il parco, che è sempre stato curato negli anni dal gruppo, necessitava di alcuni interventi importanti che il passare

del tempo hanno richiesto. Ad ottobre dello scorso anno, il parco è stato chiuso per concentrare i lavori nel periodo invernale, quando, appunto, lo spazio viene meno sfruttato. Si è sostituita la vecchia altalena in legno con 2 nuove altalene in alluminio, è stato risistemato il tappeto antitrauma per lo scivolo multiplo e altri giochi sono stati aggiustati e ricollocati in punti migliori. Ma la voglia di fare non era esaurita. Da cosa nasce cosa e così sì è deciso di rifare completamente il prato. Ripristinato con l'aggiunta di nuova terra e poi riseminato, sono stati impiantati 3 nuovi alberi e, a conclusione, è stato installato un nuovo impianto temporizzato per l'irrigazione automatica. La recinzione esterna è stata completamente rifatta, compreso il muro di sostegno, allargati i 2 ingressi sui quali sono stati posti 2 nuovi cancelli. Infine, nel gazebo presente all'ingresso, è stato sostituito il telo di copertura, il tavolo e le panche presenti sono state completamente ristrutturate e rese come nuove. I lavori sono stati lunghi e impegnativi e hanno coinvolto tante persone del gruppo che hanno cercato, in base alla disponibilità, di dare ognuno il proprio contributo. Un grande aiuto è stato dato dagli amici degli alpini che sono stati di fondamentale importanza e che non hanno mai fatto mancare la loro preziosa collaborazione per tutti i mesi dei lavori. Per la riapertura, si è voluto condividere l'evento con la cittadinanza per rafforzare il legame che unisce gli Alpini al territorio. Il parroco Don Paolo Chiapparoli ha celebrato la Santa Messa, accompagnata dalla corale locale, molto partecipata dai bambini e dai ragazzi del catechismo, felici di potersi riappropriare del parco a loro tanto caro. Presente anche il sindaco Merli e altri consiglieri comunali, ai quali va il ringraziamento del gruppo perché, assieme anche alla precedente amministrazione, hanno stanziato i fondi per permettere la realizzazione dei lavori di ristrutturazione.

**FERRIERE -** In festa per Agostino e Antonio, alpini centenari - Agostino Agogliati di Salsominore e Antonio Barbieri di Pomarolo hanno infatti rispettivamente compiuto 104 e 102 anni. Un evento più unico che raro che si celebra in un anno particolare per la sezione A.N.A. di Piacenza, quello del centenario di fondazione. Per festeggiare i due "veci" è stato organizzato un bel momento a Salsominore, dove vive Agogliati, nel giorno del suo compleanno, domenica 24 aprile. Lo hanno raggiunto nella sua casa il presidente provinciale, Roberto Lupi, con il sindaco di Ferriere Carlotta Oppizzi, gli alpini di Ferriere, con il capogruppo Luigi Malchiodi e l'autiere Antonio Barbieri, gli alpini di Bobbio, con il capogruppo Giovanni Bellagamba, oltre al past president della sezione Bruno Plucani, al cappellano sezionale don Stefano Garilli e ai familiari dei due alpini. "Un momento per esprimere



loro stima e riconoscenza", queste le parole impresse in una creazione artistica in vetro che è stata consegnata a ciascuno dei due centenari. Entrambi i "veci" hanno alle spalle la seconda guerra mondiale, combattuta prima sul fronte francese nel 1940 e poi su quello orientale in Montenegro e Grecia



MARSAGLIA - Completato il Cippo Alpini e donazione della bandiera alla Stazione dei Carabinieri - Con la posa di un aquila di bronzo sul Cippo degli Alpini e la donazione di un nuovo vessillo nazionale alla stazione dei Carabinieri di Marsaglia, il Gruppo Alpini si è reso protagonista della cerimonia nell'ambito del settantasettesimo anniversario della Liberazione, tenutasi nel paese lo scorso 24 Aprile.

Due iniziative fortemente simboliche, nel pieno spirito Alpino. "Con la collocazione di un aquila di bronzo, simbolo degli Alpini, abbiamo portato a compimento il nostro monumento, inaugurato

lo scorso anno in occasione del sessantacinquesimo di fondazione del nostro Gruppo", ha sottolineato il capogruppo Gian Franco Sbaraglia. La giornata ha preso il via con l'alza bandiera, diretta dal cerimoniere e vice presidente sezionale Gianluca Gazzola, alla presenza del comandante della Compagnia dei Carabinieri di Bobbio, il maggiore Antonino Barbera, del comandante della stazione di Marsaglia il maresciallo Tony Loforti, del presidente sezionale Roberto Lupi, di numerosi altri gruppi alpini di Ferriere, Bobbio, Travo e Mezzano, del gonfalone del comune di Corte Brugnatella, portato dall'ispettore Agostino Mozzi, delle rappresentanze della ANC-Associazione Nazionale Carabinieri e dell'ANPI-Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Dopo l'alzabandiera e l'intonazione dell'inno nazionale, il maggiore Barbera insieme al capogruppo Sbaraglia hanno scoperto l'aquila di bronzo, inaugurando ufficialmente il completamento del Cippo monumentale. Dopo la funzione, celebrata da Mons. Aldo Maggi, gli Alpini, con le autorità, il commissario prefettizio del Comune di Corte Brugnatella il vice prefetto Luigi Swich, ed i cittadini di Marsaglia, si sono recati nella piazza municipale. Qui, dopo la collocazione della Corona d'alloro al monumento ai caduti, il capogruppo Sbaraglia ha consegnato il nuovo vessillo nazionale nelle mani del comandante della stazione dei Carabinieri di Marsaglia. Il maresciallo Loforti, nel ringraziare il Gruppo Alpini Marsaglia, ha sottolineato che "mai come ora la bandiera è il simbolo della nostra unità, soprattutto in questo momento. Dopo due anni di difficoltà, dove vediamo uno spiraglio dal punto di vista sanitario. Purtroppo nel mondo ci sono momenti difficili, come il conflitto non molto lontano da noi. Anche per questo dobbiamo essere tutti uniti sotto la stessa bandiera, nella speranza che questo si risolva presto". Non è la prima volta che il Gruppo



Alpini Marsaglia si contraddistingue nella donazione del vessillo nazionale: nel maggio del 1998, il Gruppo, allora guidato da Roberto Lupi, aveva donato il Tricolore in occasione della inaugurazione della nuova scuola d'infanzia di Marsaglia, dedicata alla co-patrona Santa Rita.



**PIACENZA** - Camminata della solidarietà - Nel mese di maggio il Gruppo cittadino, guidato dal Capogruppo Acerbi, ha accolto, insieme al vice presidente Magnaschi, i sei componenti la camminata della solidarietà. Partiti da Masone (Ge) con destinazione Padova, l'iniziativa, alla sua seconda edizione, è stata studiata e organizzata dall'associazione no profit "noi per voi" con

sede nell'entroterra genovese per raccogliere fondi da destinare a tre Ospedali pediatrici: il Gaslini di Genova, il San Bortolo di Vicenza e l'Università di Padova. "Il nostro obbiettivo è raccogliere fondi per riuscire in quello che crediamo -ha detto Gianni Andreoli, presidente dell'associazione-. Lo scorso anno siamo riusciti nell'impresa! Speriamo nell'aiuto di tutti anche questo anno". Chi vuole aiutare può farlo anche con una piccola somma utilizzando questi riferimenti: IBAN IT52B0760101400001042128049 Causale "Un aiuto per loro" Pay pal o carta di credito dal sito www.noipervoi-onlus.it/donazioni

Servizio in S.Maria di Campagna - Da alcuni mesi prosegue la collaborazione che il Gruppo offre ai Frati Minori che custodiscono la Basilica piacentina. Nell'anniversario dei 500 anni dalla posa della prima pietra, gli Alpini sono stati richiesti per un servizio di vigilanza all'interno della chiesa nei giorni feriali. Inoltre, tutti i venerdì, diversi alpini, insieme ad altri volontari, aiutano a preparare i pacchi viveri che vengono poi distribuiti alle famiglie bisognose.





PODENZANO - Rimpatriata riminese - L'alpino Claudio Segalini e il Maresciallo Luogotenente in pensione Antonio Maffione di Stornarella (Foggia) non si vedevano da 40 anni. Nel lontano 1979 erano assieme a Carnia (Udine) al battaglione logistico JULIA. Dopo un breve contatto avvenuto qualche mese prima attraverso Facebook, si sono dati appuntamento all'Adunata Nazionale di Rimini dove hanno potuto riabbracciarsi e ricordare i momenti trascorsi insieme.

**SETTIMA** - Il Gruppo Osoppo risponde all'appello - Dopo la notizia pubblicata da L'Alpino, altri quattro Artiglieri Alpini della nostra regione appartenenti alla 25a batteria Gruppo Osoppo hanno risposto all'appello e si sono dati appuntamento a Palagono (MO): Guglielmetti, Montanari, Bertacchini e Casini, dopo 55 anni dal congedo, si sono ritrovati per ricordare i bei tempi in grigioverde festeggiando con i piedi sotto il tavolo. Intanto fervono i preparativi per il prossimo incontro che si terrà a Settima nel mese di settembre e che nella passata edizione ha visto la



presenza di 25 commilitoni. L'invito è sempre valido per chi ha condiviso la classe 67/68 alla caserma Bertolotti.

**ZIANO** - Cerimonia alla Chiesetta di San Rocco - "Non abbiamo la Colonna Mozza... ma il desiderio di onorare i nostri caduti è forte, ed eccoci a ricordare il sacrificio di tante vite umane". Queste le parole che hanno fatto da sfondo alla cerimonia annuale che si svolge al sacello dedicato a San Rocco appena fuori dal paese di Seminò, frazione del comune di Ziano Piacentino. La chiesetta sacrario è dedicata a San Rocco perché, dice la storia, il Santo si sarebbe



fermato guarendo molte persone dalla peste. Il sacello contiene realmente la salma dei caduti della prima e della seconda guerra mondiale e annualmente ospita lo svolgimento della manifestazione, in forma ufficiale, alla quale prendono parte autorità e vari gruppi alpini. La cerimonia si svolge con l'alza bandiera alla presenza di gagliardetti e vessilli, poi la deposizione della corona e "la Santa Messa per un tono di spiritualità e fraternità prima dei discorsi del Sindaco e dei capigruppo. La nostra Italia è lì dentro, dove ora riposano questi nostri Fratelli che hanno dato la vita per la patria perché noi potessimo avere la libertà e vivere in uno stato libero. È nostro dovere tramandare la loro memoria alle future generazioni e questo sacello racchiude lo spirito ed i valori che appartengono ed animano noi Alpini. Ci auguriamo che questi possano essere trasmessi ai giovani così come i nostri "veci" fecero con noi." Questo sacello è stato restaurato dal gruppo alpini di Ziano Piacentino e tuttora viene tenuto in modo esemplare.



# G. LORENZI Coltelleria di Lorenzi Massimo

"L'esperienza di quattro generazioni"

Viale Dante A., 51/A - 29122 Piacenza - Tel./Fax 0523 452900 e-mail: gclorenzi@libero.it - www.glorenzicoltelleria.it Coltelleria Arrotino G. & M. Lorenzi

# PIACENZA: GEMELLAGGIO CON MONTECCHIO MAGGIORE

metà giugno il Gruppo di Piacenza e quello di Montecchio Maggiore (VI) hanno suggellato il gemellaggio. Grazie a Mauro Anelli, alpino piacentino da anni trasferitosi in Veneto, è stato possibile avviare la macchina organizzativa che ha visto un pullman di piacentini recarsi a Montecchio per la giornata celebrativa. Ad accompagnare il Gruppo di casa nostra anche Padre Franco, francescano della Basilica di S. Maria di Campagna che non ha lesinato







benedizioni. Ad accogliere i nostri, oltre un centinaio di Penne Nere locali con tanto di sindaci in prima fila, i presidenti di due Sezione schierate (Vicenza e Valdagno) e tanti gagliardetti dei Gruppi che hanno voluto onorare questo momento. Dopo la sfilata per le vie del centro con la deposizione della corona d'alloro al cippo dei Caduti, ci si è trasferiti presso il Municipio per le allocuzioni delle autorità. I piacentini che hanno preso la parola, oltre al Capogruppo Acerbi, sono stati il vice presidente sezionale Gazzola e le due rappresentanti della municipalità, il Consigliere Lorella Cappucciati e l'Assessore Federica Sgorbati.

Dopo il rituale scambio di doni tra i due Gruppi, visita alla Chiesetta degli Alpini sulla collina a ridosso del paese con una visita anche al Castello dei Capuleti. Poi, giunta l'ora di pranzo, tutti nel giardino interno della stupenda Villa Palladiana per il rancio alpino preparato con tutti i riguardi e servito dai tanti volontari che si sono prestati. Cori, canti e abbracci hanno accompagnato per tutto il tempo gli oltre trecento convenuti in un clima di festa e di autentico spirito alpino. In conclusione, una giornata splendida che ha incorniciato nel migliore dei modi questo gemellaggio, il primo per il Gruppo piacentino e il secondo per quello di Montecchio. Un grazie doveroso al Capogruppo del paese vicentino e a tutti i suoi alpini che si sono dati da fare perché tutto riuscisse alla perfezione. E adesso, al lavoro per ricambiare la loro ospitalità per un'altra giornata di festa, stavolta



# **150 CIME**



Il 2022 rappresenta un momento importante nella storia degli Alpini che festeggiano i 150 anni di Fondazione del corpo, avvenuta a Napoli il 15 ottobre 1872. Per celebrare la ricorrenza, ANA e

Comando Truppe Alpine hanno promosso una serie di eventi che ci accompagneranno sino alla metà di ottobre, quando si terrà la cerimonia celebrativa nel capoluogo campano. Tra le varie iniziative è prevista l'ascensione di 150 cime italiane scelte su tutto l'arco

alpino ed appenninico, con il coinvolgimento delle sezioni di competenza territoriale delle cime proposte, chiamate a fornire base d'appoggio e logistica alle compagnie alpine. Nel briefing tenutosi a gennaio a Torino presso la brigata alpina Taurinense, Piacenza è stata aggregata alla Lombardia. In collaborazione con la sezione di Pavia dal 18 al 23 luglio, pertanto, scaleremo le cime del Monte Lesima, Monte Chiappo e Pietra Parcellara. Le prime due organizzate dalla sezione Pavese, la terza in carico a noi. La salita alla Pietra Parcellara è prevista per giovedì 21 luglio con il seguente programma: Partendo da Perino, saliremo alla Pietra Parcellara unitamente ad una compagnia

del 9° reggimento alpini, di stanza all'Aquila, in perfetto assetto militare. Arrivati sulla vetta saranno accesi tre fumogeni con i colori della nostra Bandiera. Grazie agli alpini dei gruppi di Bobbio, Perino e Travo, ci sarà il pranzo presso la Pietra Perduca e, rientrati a Bobbio, la cerimonia al monumento ai Caduti, la visita guidata alla città per i nostri ospiti e la cena. Sarà presente la fanfara sezionale ed il coro Gerberto. La partecipazione è aperta a tutti gli alpini ed amici ma è a numero limitato. Per prenotare si può fare riferimento alla segreteria sezionale.

Gianni Magnaschi



### **SEZIONE IN GRAMAGLIE**

Luigi Bottazzi - Castel S. Giovanni
Francesco Fraschetta - Rivergaro
Francesco Civardi - Groppallo
Elio Draghi - Caorso
Silvio Armani - Travo
Lazzaro Scotti - Mezzano Scotti
Giuseppe Malvicini - Bettola
Enrico Oddi - Borgonovo
Ersilio Fausto Fiorentini - Piacenza
Giuseppe Schiavi - Mezzano Scotti





REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Via Cremona, 1 - 29122 Piacenza - Tel. 0523.579606 www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it - e-mail: radioscarpa1@gmail.com DIRETTORE RESPONSABILE: Pietro Busconi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):
Roberto Lupi (Presidente), Don Stefano Garilli, Gianluca Gazzola, Giuseppe Ghittoni, Dino Lombardi,
Carlo Magistrali, Antonio Mantova, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani.

Foto e video di Valerio Marangon, Danilo Bersani



# ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO CON STAMPA E RICAMO

Via Abruzzo 12 - 29010 Rottofreno (PC) - Tel. 0523.7808118

info@mpmcommunication.com

www.mpmcommunication.com

